

A Milano e Torino si è esibito un nuovo gruppo musicale

Il ghiaccio sulla pancia

Attraverso il jazz il giovane gruppo musicale partenopeo coinvolge ed emoziona raccontando la vita di un uomo del '900

FEDERICO BO
CARLO ZIBECCHI

È sempre un vero piacere incontrare fratelli e sorelle delle nostre comunità nei campi giovanili e intergenerazionali che le nostre chiese e la Federazione giovanile ci mettono a disposizione; ma il piacere è ancora maggiore quando persone che vedi raramente nel corso dell'anno, e quasi sempre per pochissimi giorni dopo tante ore di viaggio, vengono a farti visita nella tua realtà e nella tua chiesa.

Ebbene, all'interno di un tour realizzato in diverse città del Nord Italia, Lello Bruno e i Jazz G.a.m.e. Project, gruppo teatrale e musicale nato in seno alla chiesa battista di via Foria a Napoli, sono venuti a trovare i giovani della chiesa battista di via Passalacqua a Torino (il 12 novembre) e di via Pinamonte a Milano (il 13 e 14). Molti dei giovani di Torino avevano avuto la possibilità di conoscere la maggior parte dei componenti di questo gruppo nei due campi che l'Ucebi ha organizzato nelle ultime estati, dove già ne avevamo apprezzato, oltre alla simpatia tutta partenopea, anche la grandissima affinità con strumenti e palcoscenico. I giovani di Milano invece ne avevano solo sentito parlare ma, si sono fidati a tal punto che hanno invitato anche molti altri giovani fgeini delle chiese valdesi e



Foto C. Zibecchi

metodiste di Milano.

Il piacere di avere con noi questi *special guests* è stato accresciuto dall'esperienza che ci hanno proposto: un laboratorio teatrale nel pomeriggio basato sulla corporeità, che ha avuto come *Leitmotiv* il tema della nonviolenza, e il bellissimo monologo musicato *Il ghiaccio sulla pancia* che ha deliziato alla sera platee numerose e «calde» superando la proverbiale riservatezza sabauda e l'incredulità lombarda, rimaste meravigliate di fronte alla freschezza e passionalità con la quale

Lello ha ripercorso la storia di suo nonno, uomo che ha vissuto lungo tutto il Novecento (e ancora vivo!) incontrando gioie e dolori del secolo passato, tra antichi valori e innovazioni tecnologiche; l'interpretazione di Lello è stata sottolineata da un altrettanto valido accompagnamento musicale di brani composti dagli stessi Jazz G.a.m.e.

Ringraziamo questi amici per averci regalato un tuffo nella napoletanità più autentica, rafforzando i legami che uniscono in Cristo comunità anche lontane.

Torino: convegno interreligioso al Salone valdese

La cura dell'ambiente è un atto di fede

SARA PLATONE

La questione ambientale, o meglio l'emergenza ambientale, a seguito dell'inquinamento, del quale i mutamenti climatici sono uno dei più drammatici effetti dalle conseguenze devastanti, è divenuta questione generale che attraversa le scienze, l'economia, la politica e la vita concreta di tutti. Determinante, da un punto di vista della sensibilizzazione al problema, è conoscere le posizioni che le diverse confessioni religiose hanno sulle questioni ambientali, nell'intento di perseguire un percorso comune di rispetto e salvaguardia del creato.

In questo spirito si è svolto mercoledì 21 novembre nel salone della Casa valdese di Torino, il convegno interreligioso *Religioni Ambiente Risorse* promosso dall'associazione «Ecumenica» in collaborazione con il Comitato Interfedi cittadino. Quattordici oratori hanno illustrato il rapporto che intercorre tra le diverse fedi spirituali, la percezione del mondo e le posizioni o raccomandazioni che il singolo credente deve assumere.

Il rabbino Alberto Somekh, arricchendo il suo discorso con una selezione di testi biblici per sintetizzare il pensiero ebraico, ha ricordato l'invito di Dio: «riempite la terra e assoggettatela». La terra dunque è stata creata per l'umanità, e non viceversa. Si tratta dunque di riconoscere le proprie responsabilità come credenti, ha sottolineato il pastore Platone, che ha invitato le realtà religiose ad aprirsi di più alle te-



Foto P. Romeo

matiche ecologiche. Don Aldo Bertinetti e don Livio Demarie hanno anche loro sottolineato la relazione della creatura nella creazione che si deve tradurre in un rispetto del pianeta. Fatollah Sabet, rappresentante della fede Bahà'i, ha ricordato come la violenza e il saccheggio delle risorse distruggano la speranza nel futuro.

Il reverendo buddhista Strumia ha spiegato come sia la guerra a essere la prima causa di inquinamento, e che una prospettiva di non violenza, intesa come attenzione a non nuocere, dovrebbe essere alla base di questi temi. Dall'induismo è giunto il contributo della monaca Hamsananda Giri, che tra l'altro ha voluto sfatare il pregiudizio intorno alle religioni orientali che le vuole solo intimiste o rivolte alla trascendenza. Al contrario nell'induismo c'è una forte sensibilità verso tutte le forme viventi, animali e ve-

getali compresi da cui l'Occidente avrebbe molto da imparare. Importanti anche gli interventi di Riccardo Moro, direttore della Fondazione «Giustizia e Solidarietà» e di Ignazio Garau, responsabile dell'associazione tra Comuni «Città del Bio».

Questa intensa maratona interreligiosa, di cui dovrebbero essere pubblicati gli atti, si è conclusa con una «mozione di fiducia» in cui si invitano le istituzioni religiose del territorio a compiere gesti concreti significativi, a cominciare dal proprio stile di vita quotidiano, capaci di indicare uno sviluppo diverso in cui esseri umani e territorio siano rispettati e tutelati. Il moderatore dell'incontro, il giornalista Giuseppe Valperga, ha annunciato che prossimamente (probabilmente il prossimo aprile) il convegno avrà una seconda «puntata» con una rassegna di alcuni film sul rapporto religioni e ambiente.



RIFORMA
L'ECO DELLE VALLI VALDESI



Riforma, lasciati coinvolgere

Chi sottoscrive l'abbonamento sostenitore riceverà gratuitamente il nuovo libro: «Paolo Ricca risponde» tratto dalla nostra rubrica quindicinale. Dall'inizio del 2008 sarà consultabile al consueto indirizzo www.riforma.it il nostro nuovo sito rinnovato, premessa di Riforma on-line. Il settimanale protestante di attualità e informazione più ampio e completo del panorama italiano anche per il 2008 vi riserva complessivamente più di 800 pagine scritte da oltre 600 persone. Ma per proseguire in questa bella impresa settimanale abbiamo bisogno del vostro abbonamento.

Attenzione! Il prezzo per il 2008 rimane inalterato a 65 euro, se l'abbonamento viene effettuato entro il 31 dicembre 2007

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, utilizzando il c.c.p. n. 14548101 intestato a: Edizioni Protestanti s.r.l. via San Pio V, 15 - 10125 Torino, oppure il bonifico bancario sul conto n. 100000015867 presso l'Istituto bancario San Paolo IMI di Torino - Agenzia 02, via Sant'Anselmo, 18, 10125 Torino (cod. ABI 03069 - C.A.B. 01002 - CIN E - IBAN IT86 E030 6901 0021 0000 0015 867).

GLI ABBONAMENTI PER IL 2008

ITALIA		
ordinario	euro	68,00
ridotto*	euro	50,00
sostenitore a partire da:	euro	120,00
semestrale	euro	35,00
cumulativo Riforma + Confronti	euro	94,00

* Formula per coloro che, in piena libertà di coscienza, ritengono eccessivo, rispetto alle proprie risorse, l'importo ordinario di 68,00 euro

ESTERO		
prioritario Europa	euro	120,00
prioritario Americhe	euro	135,00
sostenitore a partire da:	euro	160,00

PROMOZIONALE

Due nuovi abbonamenti insieme oppure conferma di un abbonamento in corso più un abbonamento nuovo		
	euro	120,00
abbonamento giovani fino a 28 anni	euro	45,00